



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA  
DELLE MARCHE

## Il Soprintendente archivistico e bibliografico delle Marche

VISTI gli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 44, comma 2, lettera b), del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante il nuovo *Regolamento di organizzazione del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*,

VISTA la nota n. 3540 del 27/11/2019, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

RITENUTO che l'archivio privato della Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. per i motivi sotto specificati;

### DICHIARA

che l'archivio privato Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus

**costituito da:** circa 60 metri lineari

**di proprietà:** Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus, Pesaro, Piazza del Popolo n. 1 (sede legale)

**detenuto:** Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus, Pesaro, Piazza del Popolo n. 1 (sede legale)

**conservato:** Pesaro, via Cavour 5, c/o Complesso Centro Arti Visive Pescheria, I piano

**è di interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

L'archivio privato della Fondazione Pesaro Nuovo Cinema onlus è composto da 60 metri lineari circa di documentazione, prodotta dall'Ente mostra internazionale del nuovo cinema, poi Fondazione Pesaro nuovo cinema onlus per l'organizzazione del festival cinematografico Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, con un nucleo minimo di documenti istitutivi e di organizzazione dell'ente, costituito nello specifico da bb. 196, fasc. 131, reg. 1, voll. 43, docc. 65, scatole 15, fotografie 4291, manifesti 176, materiale audiovisivo 3000 pezzi circa., libri e riviste 800 circa, per un totale di 8700 unità, con estremi cronologici che vanno dal 1964 al 2018.

Dopo che nel 1964, a Roma, si costituisce l'associazione INS (Istituto Nazionale dello Spettacolo), che diventa nel 1965 Comitato enti promotori della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, viene istituito formalmente a Pesaro nel 1967 l'Ente Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, dal Comune di Pesaro, dalla Provincia di Pesaro e Urbino, e dall'Azienda di soggiorno e turismo.

Il comitato ordinatore della mostra è presieduto da un presidente nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta della Cooperativa Nuovo cinema.

La mostra viene ideata a Roma da Lino Micciché e da Bruno Torri alla fine del 1964, e la prima edizione fu realizzata a Pesaro (29 maggio – 6 giugno 1965). Nel corso degli anni, parallelamente all'evento principale, vengono creati: l'Evento speciale, dedicato al cinema italiano; la Rassegna internazionale retrospettiva, inizialmente ad Ancona, poi sempre a Pesaro; il Convegno internazionale di studi sul cinema, inizialmente a Urbino, poi a Pesaro, e varie manifestazioni cinematografiche, in molte città marchigiane, nonché a Roma, New York, Berlino e Parigi.

Già dalle prime edizioni la Mostra diviene un punto di riferimento mondiale del rinnovamento cinematografico, con la partecipazione tra gli altri di Joris Ivens, Roberto Rossellini, Cesare Zavattini, Jean-Marie Straub, Bernardo Bertolucci, Jonas Mekas, Jerzhy Skolimowski, Jean-Luc Godard, Pier Paolo Pasolini, Glauber Rocha. Una conferma della "stagione d'oro" della Mostra pesarese costituita dal primo quadriennio sono stati poi gli incontri internazionali che annualmente vi si svolgono: sia quelli sui concreti problemi della produzione, circolazione e diffusione del "nuovo cinema" che hanno luogo nel 1965, nel 1966 (in collaborazione con l'UNESCO), e nel 1967 come primo congresso del Centro internazionale per la diffusione del nuovo cinema, promosso dalla Mostra stessa; sia quelli dedicati a cineasti e/o cinematografie, generalmente organizzati in piccole rassegne specifiche, come Introduzione al nuovo cinema cecoslovacco (1965), Incontro col nuovo cinema tedesco (1966), Il New American cinema (1967), Cinema latinoamericano: Cultura come azione (1968, in occasione dell'anteprima mondiale de la hora de latinoamericano, l'ora dei forni, di Fernando E. Solanas e Octavio Getino), Film della Scuola di Lodz (1968); sia infine quelli più famosi "per una nuova critica", ovvero La critica e il nuovo cinema (1965), Per una nuova coscienza critica del linguaggio cinematografico (1966), Linguaggio e ideologia nel film (1967). Obiettivo di

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE

Ancona - Via A. Maggini, 80 - 60127 - tel. 071 898035

PEC: mbac-sab-mar@mailcert.beniculturali.it - PEO: sab-mar@benicurali.it

C.F. 80005570421

tali iniziative è promuovere un dibattito internazionale sul "nuovo" che si stava facendo strada nel cinema per verificarne la portata ed elaborarne gli strumenti di analisi. La prima stagione d'oro si chiude con il Sessantotto, anno in cui – dopo la chiusura del Festival di Cannes contestato e interrotto dai cineasti – la Mostra è la prima istituzione culturale italiana a essere contestata: ma la direzione spalanca le porte agli studenti e convoca un'assemblea davanti alla quale si dimette, accettando un coordinamento tecnico che garantisce la proiezione di tutti i film in programma, ma non lo svolgimento delle iniziative collaterali. La conseguenza della prima indicazione è che la Mostra prende a pubblicare per ogni film, o gruppo omologo di film, o rassegne retrospettive, altrettanti Quaderni di documentazione (ventuno nel 1970, nove nel 1971, tredici nel 1972, dodici nel 1973), con interviste, critiche, dichiarazioni, documenti, bibliografie e découpages desunti dalla moviola, trasformandosi progressivamente in una casa editrice (solo alla fine degli anni Ottanta le pubblicazioni saranno affidate ad altri editori). Nel 1998 l'Ente mostra internazionale del nuovo cinema diventa Fondazione nuovo cinema onlus.

L'archivio è stato conservato fino al 2015 nei locali della sede romana della segreteria organizzativa del festival cinematografico, e poi trasferito a Pesaro: il fondo non è mai stato oggetto di inventariazione, anche se sono presenti elenchi sommari per i materiali fotografici, audiovisivi e per le pubblicazioni, redatti nel 2013 dal personale interno. Nel mese di marzo 2019 è stato avviato un progetto di recupero, riordinamento e inventariazione dell'archivio, e a seguito dell'attività di ricognizione preliminare, è stato possibile individuare le principali serie archivistiche, indicandone la consistenza e gli estremi cronologici.

Sono presenti quindi: Atto costitutivo e statuti, documenti attestanti le trasformazioni dell'ente (b. 1, 1964 - 1998), Consiglio di amministrazione e normativa (b. 1, 1989 - 2002), Amministrazione e gestione contabile (bb. 37, fasc. 15, reg. 1, 1967 - 2015), Corrispondenza (bb. 56, fasc. 7, 1965 - 2015), Corrispondenza personale di Lino Micciché (bb. 3, 1965 - 1976), Materiali critici di convegni, seminari e tavole rotonde (fasc. 97, 1965 - 1980), Ritagli e rassegna stampa (bb. 42, voll. 43, fasc. 12, 1965 - 2014), Carteggio del festival suddiviso nelle sottoserie Mostra internazionale del nuovo cinema, Evento speciale e Rassegna internazionale retrospettiva (bb. 56, 1987 - 2015), Fotografie, tra cui un nucleo raccolto da Adriano Aprà (unità 3814, Anni 60 - 2002, con documenti dal 1910), Manifesti (unità 176, 1965 - 2018), Materiale audiovisivo, comprendente vhs, dvd, registrazioni (unità 3000 circa, anni 60 - 2015, con contenuti dal 1894), Dialoghi dei film - archivio di Riccardo Redi, (docc. 65, fotografie 477), Biblioteca, comprendente quaderni informativi, libri e riviste (unità 800 circa, 1965 - 2018). Più recente il Materiale di comunicazione (scatole 15, 2010 - 2018).

L'archivio privato della Fondazione Pesaro Nuovo Cinema onlus è di grande interesse per la ricostruzione delle attività promosse dalla Fondazione stessa, che opera a livello regionale ed extraregionale, quali la ricerca di film di nuovi autori, di movimenti e cinematografie significativi per lo

sviluppo della coscienza critica del cinema e della realtà sociale che lo produce, la fornitura di possibili strumenti di studio e di analisi per la comprensione dei film, del loro valore e del significato socio-culturale, l'organizzazione di convegni, retrospettive e seminari di studio dedicati a personalità, momenti e tecnologie della storia del cinema, di favorimento, infine, della circolazione e diffusione delle opere presentate alle mostre. L'ente prevede anche l'adesione e la collaborazione di altri soggetti, la promozione di convegni, studi e manifestazioni di carattere cinematografico e culturale nelle diverse città delle Marche.

Notifica in particolare a: dott. Cristian Della Chiara, Direttore Organizzativo della Fondazione

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);

- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire la Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione Generale Archivi – Servizio II – Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

Ancona, li 12 giugno 2020

IL SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Giovanna Giubbini

IL RICEVENTE

Firma

Qualifica

DIRETTORE ORGANIZZATIVO  
DELLA MANIFESTAZIONE

Notifica a mezzo PEC (Posta elettronica certificata) pervenuta alla Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche, il